# Informativa per la clientela di studio

N. 45 del 18.03.2015

Ai gentili Clienti Loro sedi

# OGGETTO: Le società di comodo: interpello disapplicativo

Nel nostro Ordinamento, è prevista una specifica disciplina per le c.d. "società di comodo", la quale prevede pesanti penalizzazioni per le società che:

- non dichiarano ricavi almeno pari a quelli minimi presunti;
- e/o abbiano riportato, per 5 anni consecutivi, delle perdite fiscali (o 4 anni in perdita e 1 con reddito inferiore al minimo presunto).

È tuttavia prevista la possibilità di sfuggire alle penalizzazioni in oggetto, grazie:

- a delle specifiche cause di esclusione;
- a delle specifiche cause di disapplicazione automatica;
- alla presentazione di un interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate.

In considerazione di quanto appena esposto, nel caso in cui la Società possa ricadere in tale disciplina la invitiamo a valutare la possibilità di presentare interpello disapplicativo.

#### Premessa

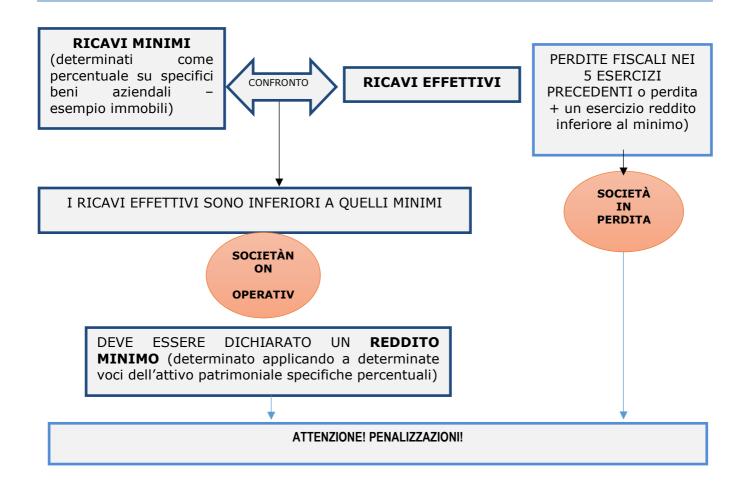
Possiamo distinguere le società di comodo in due "categorie":

- società "non operative";
- > e società "in perdita sistematica".

Sono considerate **non operative** le società che presentano ricavi inferiori a quelli minimi presunti, ottenuti per mezzo di coefficienti da applicare ai principali assets aziendali (esempio: immobili della società).

Sono considerate in **perdita sistematica** le società che presentano una situazione di perdita fiscale, risultante dalle dichiarazioni annuali dei redditi, per 5 periodi d'imposta consecutivi; oppure, 4 in perdita e 1 con un reddito fiscale dichiarato inferiore al reddito minimo.

#### Cosa sono le società di comodo?



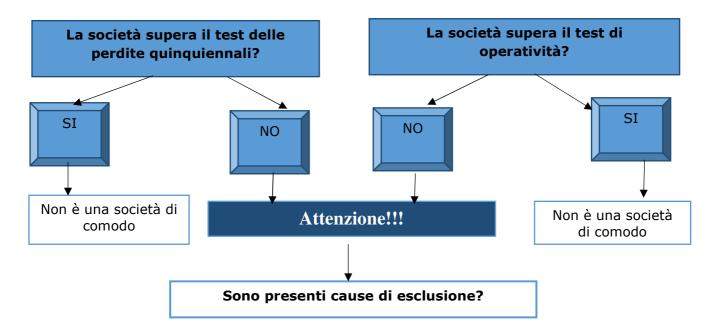
#### IMPOSTE SUI REDDITI

#### IRAP

#### IVA

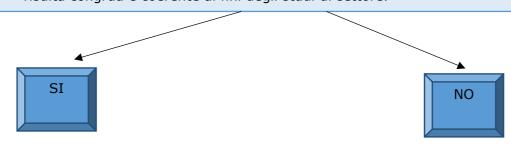
- obbligo di dichiarare un reddito non inferiore a quello minimo presunto.
- •aliquota maggiorata del 38% applicata sull'intero reddito imponibile.
- divieto di utilizzo delle perdite degli esercizi precedenti per coprire il reddito minimo..
- si presume che il valore della produzione netta non sia inferiore al reddito minimo determinato per l'Ires, aumentato delle retribuzioni sostenute per il personale dipendente, dei compensi spettanti ai collaboratori coordinati e continuativi, di quelli per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli interessi passivi.
- Primo livello di penalizzazione. Se la società risulta essere di comodo il credito lva non può essere chiesto a rimborso, non può essere utilizzato in compensazione "orizzontale" e non può essere ceduto a terzi.L'unica possibilità di impiego dell'eccedenza è costituita quindi dalla compensazione "verticale" (Iva da Iva).
- •Secondo livello di penalizzazione: al mancato superamento del test di operatività per 3 periodi d'imposta consecutivi e mancata effettuazione, negli stessi esercizi, di un ammontare di operazioni rilevanti ai fini Iva per un importo almeno pari a quello dei ricavi minimi. Definitiva perdita della facoltà di compensazione "verticale" e di riporto in avanti

#### Le società di comodo: cosa fare



### Nel 2014, la società

- √ ha l'obbligo di costituirsi sotto forma di società di capitali;
- ✓ si trova nel primo periodo di imposta;
- ✓ è in amministrazione controllata o straordinaria;
- ✓ controlla società ed enti i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati italiani ed esteri (oppure società ed enti quotati e società controllate)
- √ esercita pubblici servizi di trasporto;
- √ ha un numero di soci non inferiore a 50;
- ✓ nei due esercizi precedenti ha avuto un numero di dipendenti mai inferiore alle dieci unità;
- ✓ presenta un ammontare complessivo del valore della produzione (raggruppamento A del Conto economico) superiore al totale attivo dello Stato patrimoniale;
- ✓ è partecipata da enti pubblici almeno nella misura del 20% del Capitale sociale;
- ✓ risulta congrua e coerente ai fini degli studi di settore.



Non è una società di comodo

Sono presenti cause di disapplicazione?

# Presenta una causa di disapplicazione nel 2014?

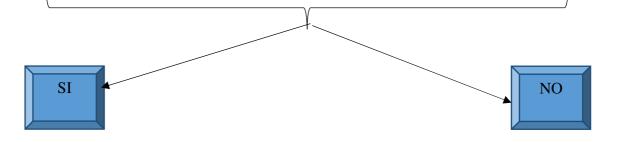
(Società non operative)

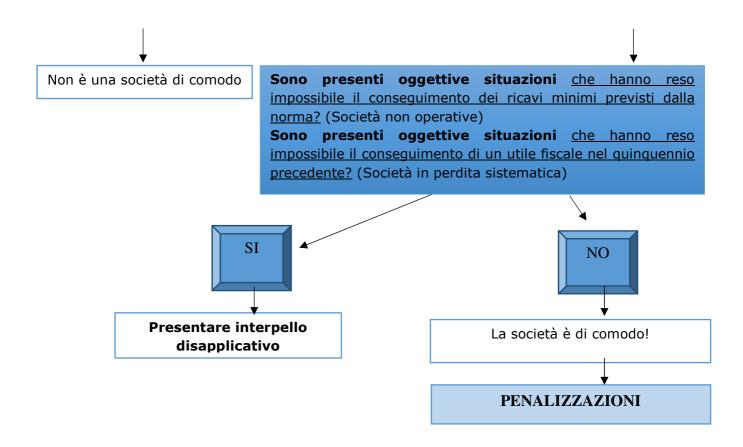
- ✓ società in liquidazione che abbia assunto, in una delle precedenti dichiarazioni dei redditi, l'impegno a richiedere la cancellazione dal registro imprese
- ✓ società in fallimento, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione giudiziaria, amministrazione straordinaria nonché in concordato preventivo e accordo di ristrutturazione di debito, con riferimento ai periodi anteriori all'avvio delle procedure i cui termini scadono dopo l'inizio delle procedure stesse;
- ✓ società sottoposte a sequestro penale o confisca o altre fattispecie analoghe in cui vi sia la nomina di un amministratore giudiziario;
- ✓ società con immobili locati a enti pubblici o a canone vincolato ex L. 431/1998 o per altre leggi statali o regionali;
- ✓ società con partecipazioni in società considerate operative, società escluse dalla disciplina delle società di comodo anche mediante interpello, collegate di black-list che applicano l'art. 168 Tuir;
- ✓ società con provvedimento di disapplicazione della Dre ottenuto in esercizi precedenti sulla base di circostanze che non hanno subito modificazioni
- ✓ società che esercitano esclusivamente attività agricola
- ✓ società per le quali gli adempimenti e i versamenti tributari sono stati sospesi o differiti da disposizioni normative adottate in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza

# Presenta una causa di disapplicazione nel quinquennio 2013-2012-2011-2010-2009?

(Società in perdita sistematica)

- ✓ società in liquidazione che abbia assunto, in una delle precedenti dichiarazioni dei redditi, l'impegno a richiedere la cancellazione dal registro imprese
- ✓ società in fallimento, liquidazione coatta amministrativa, liquidazione giudiziaria, amministrazione straordinaria nonché in concordato preventivo e accordo di ristrutturazione di debito, con riferimento ai periodi anteriori all'avvio delle procedure i cui termini scadono dopo l'inizio delle procedure stesse;
- ✓ società sottoposte a sequestro penale o a confisca;
- √ società holding che detengono partecipazioni in società non in "perdita sistematica";
- ✓ società che hanno ottenuto l'accoglimento dell'istanza di interpello nel precedente esercizio
- ✓ società che conseguono un margine operativo lordo positivo;
- società per le quali gli adempimenti e i versamenti tributari sono stati sospesi o differiti da disposizioni normative adottate in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza;
- società con somma algebrica positiva tra perdita fiscale di periodo e proventi esenti, esclusi o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, ovvero frutto di disposizioni agevolative;
- ✓ società che esercitano esclusivamente attività agricola;
- ✓ società che risultano congrue e coerenti agli studi di settore;
- ✓ società che si trovano nel primo periodo d'imposta.





## L'interpello disapplicativo

Come è possibile dedurre dallo schema sopra riportato, nel caso in cui:

- la società che non superi il test di operatività/delle perdite triennali;
- e non possa beneficiare di cause di esclusione/disapplicazione;

è necessario ricorrere all'interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate.

L'interpello va presentato almeno 90 giorni prima della scadenza del termine ordinario per presentare la dichiarazione dei redditi. A nulla rileva il fatto che la dichiarazione sia stata presentata tardivamente, entro 90 giorni dal termine ordinario, oppure che si possa procedere con una dichiarazione integrativa a favore del Fisco o del contribuente.

Allo stesso modo, non assume alcun rilievo, la circostanza che il contribuente sia tenuto ad effettuare versamenti già prima della scadenza del termine ordinario di presentazione della dichiarazione.

Pertanto, dato che la scadenza per presentare il modello Unico2015 per i soggetti aventi il periodo d'imposta coincidente con l'anno solare è fissata al 30.09.2015, **l'istanza andrà presentata** entro il 02.07.2015.

Tuttavia, in considerazione del fatto che:

- il pagamento delle imposte dovrà avvenire già il prossimo 16 giugno 2015;
- la prima istanza potrebbe essere dichiarata inammissibile, rendendo necessaria la presentazione di un'ulteriore istanza;

Si consiglia di presentare interpello disapplicativo quanto prima, preferibilmente entro il mese di marzo.

Distinti saluti